

MISSIONE 4 – COMPONENTE 2 – INVESTIMENTO 3.1 – FONDO PER LA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA INTEGRATO DI INFRASTRUTTURE DI RICERCA E INNOVAZIONE



PNRR

LE SCHEDE SINTETICHE

Il fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione fa parte delle prime 4 azioni di sistema al quale il MUR ha dato attuazione.

L'avvio delle azioni è stato anticipato dall'emanazione delle Linee guida per le iniziative di sistema della **Missione 4, Componente 2** approvate con Decreto Ministeriale n.1141 del 07-10-2021.

L'**investimento 3.1**, è volto a sostenere la creazione di infrastrutture di ricerca e innovazione con lo scopo di collegare il settore industriale con quello accademico. Il Fondo finanzia la creazione o il rafforzamento, su base competitiva, di infrastrutture di ricerca di rilevanza pan-europea e infrastrutture di innovazione dedicate, promuovendo la combinazione di investimenti pubblici e privati.

La missione in oggetto, viene attuata in primo luogo attraverso il decreto n. 1314 del ministro dell'Università e della Ricerca (MUR) integrato dal DM 1368, che disciplina il nuovo sistema per la concessione delle agevolazioni del ministero alle attività di ricerca, per garantire l'utilizzo delle risorse del PNRR destinate alla ricerca di competenza del MUR.

Con il suddetto decreto vengono definiti i nuovi criteri di valutazione, individuate forme di monitoraggio periodiche e prevista la creazione di apposite banche dati per assicurare l'accessibilità e il riutilizzo da parte della comunità scientifica nazionale e internazionale dei dati che confluiranno dai progetti presentati a seguito della partecipazione ai bandi emanati.

Nel contempo, in data 28 e 29 dicembre 2021 sono stati pubblicati sul sito del ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) gli avvisi pubblici per "la presentazione di proposte progettuali per il rafforzamento e la creazione di Infrastrutture di ricerca" (Avviso n. 3264 del 28-12-2021) e per "la concessione di finanziamenti destinati alla realizzazione o ammodernamento di infrastrutture tecnologiche di innovazione" (Avviso n. 3265 del 28-12-2021), che erano stato precedentemente

Il MUR con 1,08 miliardi di euro punta a finanziare almeno 20 Infrastrutture di ricerca e con 500 milioni, invece, si pone l'obiettivo di realizzare o ammodernare almeno 10 infrastrutture tecnologiche di innovazione.

Le iniziative dovranno durare 3 anni, con proroghe eventualmente concesse dal ministero ma senza andare oltre il 31 dicembre 2025.

Infrastrutture Tecnologiche di Innovazione

Le infrastrutture tecnologiche di innovazione, sono strutture, attrezzature, capacità e servizi per sviluppare, testare e potenziare la tecnologia per avanzare dalla convalida in un laboratorio fino a TRL (maturità di una tecnologia) più elevati prima dell'ingresso del mercato competitivo nelle attività di ricerca e sviluppo dell'industria e per i servizi di pubblica utilità. Il loro obiettivo è sostenere le esigenze dell'innovazione basata sulla conoscenza. Pur mantenendo l'accesso aperto e competitivo, comune alle infrastrutture di ricerca, per gli utenti privati che contribuiscono all'innovazione aperta e ai dati aperti, le infrastrutture tecnologiche di innovazione offrono anche i propri servizi in modalità protetta. Nel caso di proposte di accesso industriale che richiedessero pieni diritti di proprietà intellettuale e riservatezza dei risultati, ciò avverrebbe a costi-reali e senza scopo di lucro da parte della infrastruttura di innovazione. L'avviso n. 3264 del 28-12-2021 individua, a titolo esemplificativo, e non esaustivo, almeno tre settori tematici che le iniziative devono coprire, con prevalenza a carattere multifunzionale:

- quantistica;
- materiali avanzati;
- fotonica;
- scienze della vita;
- intelligenze artificiali;
- transizione energetica.

L'obiettivo è rafforzare e completare la filiera del processo di ricerca e innovazione, potenziando i meccanismi di knowledge transfer, incoraggiando l'uso sistemico dei risultati della ricerca da parte del tessuto produttivo, sostenendo la diffusione di un approccio trasformativo all'innovazione, anche attraverso la mobilitazione di competenze e capitali privati nonché l'introduzione di modelli gestionali innovativi.

La dotazione finanziaria a disposizione per la realizzazione o ammodernamento di infrastrutture tecnologiche di innovazione è pari a 500 ml, di cui una quota pari al 40% è destinata alle regioni del mezzogiorno.

L'avviso è rivolto ad enti e istituzioni di ricerca vigilati dal MUR, dai soggetti inseriti nella sezione "Enti e Istituzioni di ricerca" dell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, da università e scuole superiori a ordinamento speciale istituite dal Ministero che dovranno, però, obbligatoriamente avvalersi del contributo di soggetti privati che cofinanzino l'iniziativa attraverso operazioni di partenariato pubblico-privato: i finanziamenti arriveranno fino a un massimo del 49% delle spese ammissibili.

Infrastrutture di ricerca

Le Infrastruttura di ricerca (IR), come definite dal Regolamento (CE) n. 273/2009 all'art.2 lett a), sono impianti, risorse e relativi servizi utilizzati dalla comunità scientifica per compiere ricerche nei rispettivi settori; sono compresi gli impianti o i complessi di strumenti scientifici, le risorse basate sulla conoscenza quali collezioni, archivi o informazioni scientifiche strutturate e le infrastrutture basate sulle tecnologie abilitanti dell'informazione e della comunicazione, quali le reti di tipo GRID (rete intelligente), il materiale informatico, il software, gli strumenti di comunicazione e ogni altro mezzo necessario per condurre la ricerca. Tali infrastrutture possono essere ubicate in un unico sito o distribuite, ossia organizzate in rete

Le IR rispondono alle necessità della comunità scientifica e del sistema produttivo di compiere ricerche ad alto livello nei loro rispettivi settori e di conseguenza compiere progressi scientifici, promuovendo l'innovazione al fine di raggiungere i più sfidanti obiettivi posti sul piano europeo e nazionale. Le IR sono uno degli strumenti fondamentali quali ambienti unici di confronto tra le comunità scientifiche provenienti anche dalle altre nazioni.

Il PNRR ha individuato nella ricerca la chiave di svolta per lo sviluppo del paese ed in questo scenario, si inserisce il bando n. 3264 del 28-12-2021 per “la presentazione di proposte progettuali per il rafforzamento e la creazione di infrastrutture di ricerca” che concorrono agli obiettivi di eccellenza scientifica di Horizon Europe e costituzione di reti di cui al D.M. 7 ottobre 2021, n. 1141 (Linee guida per le iniziative di sistema della Missione 4 Componente 2).

Il presupposto per la presentazione di proposte progettuali per il rafforzamento e la creazione di IR è il Piano Nazionale Infrastrutture di Ricerca 2021-2027 (PNIR) adottato con decreto ministeriale 1082 del 10/09/2021, documento strategico che ha individuando (allineandosi per la definizione dei criteri alle prassi della roadmap ESFRI19 e alla filiera rappresentata da EARTO) le infrastrutture con diversi livelli di priorità per il Paese, sia già esistenti che ancora da realizzare, e i soggetti coinvolti e la ripartizione delle quote per aree tematiche.

Il processo, che ha portato all'identificazione delle IR prioritarie per il Paese e relative aree tematiche, è stato il frutto di consultazione Nazionale on line delle IR, consultazione Regionale, analisi del panorama italiano. La risultanza è la seguente:

- Scienze fisiche e ingegneria, 400 milioni
- Ambiente, 200 milioni
- Salute e Cibo, 200 milioni
- Innovazione sociale e culturale, 100 milioni
- Data, computing e infrastrutture di ricerca digitali, 90 milioni

- Energia, 90 milioni

Le domande di finanziamento, che non devono essere inferiori a 15 milioni di euro (al contrario non esiste un tetto massimo) e che possono essere rimborsate fino al 100%, devono riguardare o il potenziamento di infrastrutture di ricerca già presenti nel PNIR e indicate a priorità alta, o la creazione di nuove infrastrutture sempre presenti nel PNIR e indicate a priorità alta e media, o la creazione di reti tematiche o multidisciplinari di infrastrutture di ricerca esistenti, presenti nel PNIR a priorità alta e media

La dotazione finanziaria per questo investimento proviene dal PNRR e può essere integrato con eventuali economie che dovessero rendersi disponibile sull'intera linea Linea di Investimento 3.1, tenuto conto della parte di spettanza alle regioni del mezzogiorno, oltre alla facoltà di attingere da eventuali fondi reperibili dagli stanziamenti delle singole aree ESFRI ed eventuali fondi nazionali disponibili.

Riferimenti normativi	Decreto Ministeriale n.1141 del 07-10-2021; decreto n. 1314; Avviso n. 3264 del 28-12-2021; Avviso n. 3265 del 28-12-2021; Regolamento (CE) n. 273/2009; Piano Nazionale Infrastrutture di Ricerca 2021-2027 (PNIR)
Tag	PRIN, ricerca, innovazione, infrastrutture di ricerca, transizione energetica, PNRR
Glossario	PRIN - Progetti di Rilevante Interesse Nazionale, ESFR, Roadmap, infrastrutture di ricerca, transizione energetica